



PREVENZIONE  
PIEMONTE



Sistema di Sorveglianza PASSI

# Comportamenti sicuri alla guida

IN OCCASIONE DELLA

GIORNATA MONDIALE DEL RICORDO DELLE VITTIME DELLA STRADA

19 NOVEMBRE 2023

## Incidentalità stradale in Piemonte e in provincia di Cuneo



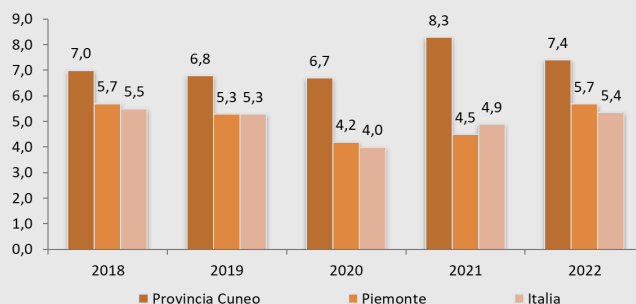
In Italia gli incidenti stradali sono provocati per il 95 per cento dei casi dall'uomo, per circa il 4 sono colpe attribuibili al veicolo, per il restante 1 circa la causa è il manto stradale (<https://www.aci.it/laci/studi-e-ricerche/dati-e-statistiche/incidentalita.html>).

**In Piemonte, in base ai dati dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) (<http://dati.istat.it>) gli incidenti stradali tornano ai livelli pre-pandemia, come su tutto il territorio italiano.** Il 2022 è stato caratterizzato da una netta ripresa della mobilità e come conseguenza anche dell'incidentalità stradale, dopo gli anni in cui la pandemia ha visto la sua fase più acuta. Infatti, in Piemonte nel 2022, gli incidenti con lesioni alle persone registrano una crescita del 3,8% rispetto al 2021 (9.759 incidenti nel 2021 e 10.148 incidenti nel 2022) con aumenti concentrati soprattutto nei mesi da gennaio a luglio, periodo per il quale, nel 2021 erano ancora in vigore misure per la limitazione del traffico e degli spostamenti, per il contenimento del virus. In provincia di Cuneo gli incidenti con infortuni alle persone si attestavano a circa 1.250 sinistri/anno nel periodo pre-pandemico, sono scesi a 860 nel 2020, ma sono risaliti a circa 1.140 sinistri/anno nel 2021 e nel 2022.

**Anche l'andamento della mortalità dovuta agli incidenti sulle strade (illustrato nel grafico sottostante), seppur altalenante è in risalita (<http://dati.istat.it>).** Il tasso del territorio cuneese è più elevato di quello regionale e nazionale in tutto il periodo osservato, con una media di 45 morti l'anno. Inoltre, differentemente da quello piemontese e italiano, il trend di mortalità stradale nella provincia di Cuneo registra un netto aumento nel 2021, non solo rispetto al 2020, ma anche rispetto agli anni precedenti: 7 morti ogni 100.000 abitanti nel 2018 (41 decessi nell'anno), appena al di sotto nel 2019 (40 decessi) e nel 2020 (41 decessi), ma un aumento a più di 8 morti ogni 100.000 abitanti nel 2021 (48 decessi) e a più di 7 morti ogni 100.000 abitanti nel 2022 (43 decessi).

### Tasso di mortalità stradale

n. morti in incidenti stradali  
x 100.00 abitanti





## Abitudini alla guida e per i passeggeri in ASL CN1

**Gli incidenti stradali sono dovuti a molteplici cause, spesso prevenibili; una parte di queste hanno come denominatore comune comportamenti non corretti dei conducenti.** Secondo i dati ISTAT la guida distratta, solitamente dovuta a un'eccessiva stanchezza o sonnolenza, è il motivo principale, che causa il 16% circa degli incidenti; a ciò si aggiunge un elemento emerso negli ultimi anni, riguardante l'uso eccessivo dello smartphone, che distrae e distoglie l'attenzione dalla guida. Altre cause di incidenti sono il mancato rispetto di precedenza o semaforo, la velocità troppo elevata, la guida sotto l'effetto dell'alcol o di stupefacenti, il mancato utilizzo dei dispositivi di sicurezza in auto o in moto.

**Per ridurre l'incidentalità stradale nel suo complesso, e per mitigare l'impatto sulla salute degli incidenti stessi, è importante rendere i conducenti consapevoli dei rischi prevenibili e dei comportamenti corretti per una guida sicura. Molti sinistri sono causati da abitudini che possono essere modificate. In questo contesto la Sorveglianza P.A.S.S.I. fornisce degli indicatori su due importanti comportamenti sicuri alla guida: la guida sotto l'effetto dell'alcol e l'uso dei dispositivi di sicurezza, in un campione di 550 residenti in ASL CN1, intervistati nel biennio 2021-2022.**



Sistema di Sorveglianza PASSI

*La Sorveglianza P.A.S.S.I. (Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) si rivolge alla popolazione adulta (18-69 anni) e raccoglie, attraverso interviste telefoniche con operatori specificatamente formati, informazioni sulla popolazione circa gli stili di vita e sui fattori di rischio connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e sul grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento che il Paese sta realizzando per la loro prevenzione ([www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi)).*

## Guida sotto l'effetto dell'alcol

Il consumo di prodotti alcolici (sostanze psicoattive che possono portare a dipendenza), oltre a essere associato allo sviluppo di numerose malattie croniche, provoca alterazioni psicomotorie che espongono a un aumentato rischio non solo per chi lo assume ma anche nel contesto sociale di riferimento. Il 25% circa degli incidenti stradali fatali in Europa è associato al consumo di alcol ([www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi)), perché questo compromette le capacità di guida a vari livelli, a partire dalle abilità di base necessarie a tenere la velocità appropriata o compiere azioni come sterzare, accelerare, frenare, che richiedono buoni tempi di reazione. Il livello di concentrazione di alcol nel sangue (alcolemia) ottimale ai fini dell'idoneità psico-fisica alla guida è zero grammi

per litro, tuttavia il Codice della Strada tollera un livello di alcolemia pari a 0.5g/l. Di solito basta aspettare 2-3 ore per portare a zero l'alcolemia di un bicchiere di bevanda alcolica consumata; se non si è digiuni il tempo può anche ridursi a 1-2 ore ([www.salute.gov.it/portale/alcol](http://www.salute.gov.it/portale/alcol)).

L'abitudine al consumo di alcol è diffusa: in ASL CN1 il 62% degli intervistati P.A.S.S.I. dichiara di aver consumato, nel mese precedente l'intervista, almeno una bevanda alcolica (cioè, una lattina di birra, un bicchiere di vino, un bicchierino di liquore); il dato è simile a quello piemontese (68%) e a quello nazionale (60%). Un indicatore di un consumo rischioso di alcol è il consumo episodico eccessivo (binge drinking), ossia l'assunzione di più di 5 unità alcoliche per gli uomini e più di 4 unità alcoliche per le donne in una sola occasione e in un tempo molto ravvicinato

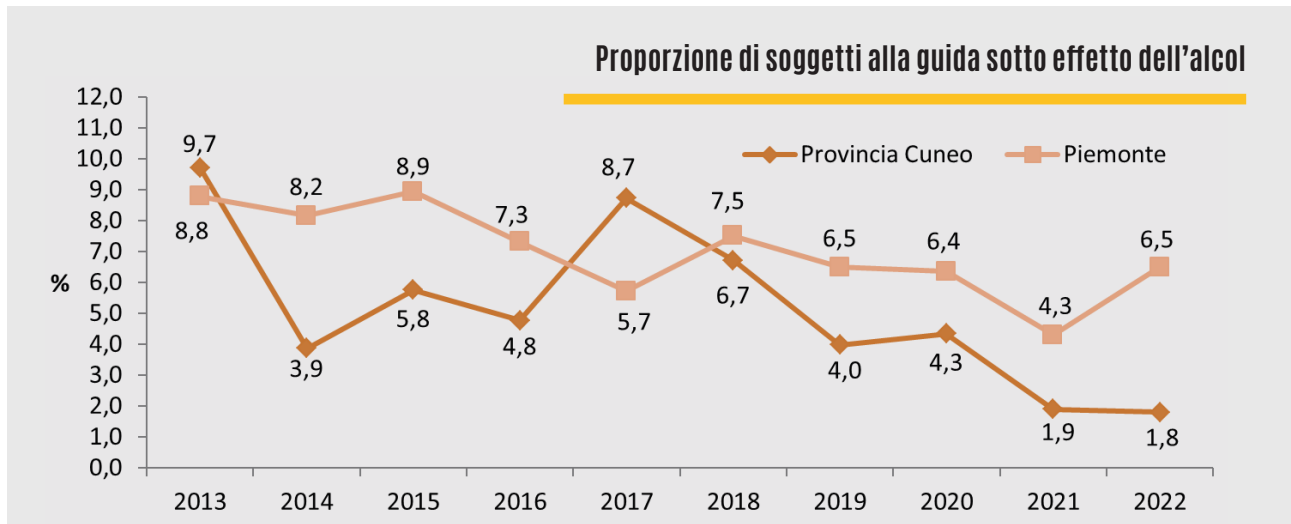




tra un'assunzione e l'altra. Il 7% degli adulti residenti in ASL CN1 dichiara questo tipo di consumo, con un gradiente rispetto all'età, a sfavore dei più giovani (il 16% dei 18-24enni e l'11% dei 25-34enni è classificabile come bevitore binge).

Un importante indicatore di comportamento a rischio è la percentuale di soggetti che dichiara-

no aver guidato un'auto o una moto, nei 30 giorni precedenti l'intervista, entro un'ora dall'assunzione di 2 o più unità di bevande alcoliche. I dati P.A.S.S.I. mostrano nel grafico sottostante dei dati confortanti, con un trend di soggetti alcolemici alla guida in ASL CN1 in discesa negli ultimi 10 anni e al di sotto del valore regionale dal 2018.



## Utilizzo dei dispositivi di sicurezza

Il Codice della Strada dispone l'obbligo dell'**uso del casco** per chi va in moto e delle **cinture di sicurezza** e di **dispositivi per assicurare i bambini** per chi viaggia in auto. **L'uso di questi sistemi non può certo ridurre la soglia di incidenti stradali, ma in molti casi permette di ridurre la gravità dei danni.**

### Cinture di sicurezza e casco

Mentre l'uso del casco per i motociclisti e della cintura di sicurezza anteriore per gli automobilisti e i loro passeggeri sono abitudini ormai consolidate, con percentuali di utilizzo che raggiungono o sfiorano il 100%, solo il 62% dei residenti in ASL CN1 dichiara di indossare abitualmente la cintura posteriore quando trasportati in auto; tuttavia il dato è significativamente superiore a quello piemontese (49%) e a quello nazionale (36%). Inoltre in ASL CN1, quest'abitudine si sta diffondendo con un trend crescente che va dal 45% del 2018 per attestarsi attorno al 60% dal 2020 in poi.

### Dispositivi di sicurezza per i bambini

In Italia, è obbligatorio che i bambini fino ai 6 anni di età viaggino assicurati tramite i seggiolini (fino ai 2 anni) e adattatori (tra i 2 e i 6 anni) e la sorveglianza P.A.S.S.I. indaga anche questo aspetto. Come proxy del "non utilizzo" o di "utilizzo inadeguato" di questi sistemi, agli intervistati che dichiarano di vivere in famiglia con bambini fino a 6 anni di età viene chiesto se hanno difficoltà a farli sedere sul seggiolino o sull'adattatore. In ASL CN1, 17 persone su 100 riferiscono di avere difficoltà a far uso di questi dispositivi, di non utilizzarli affatto o perfino di non avere alcun dispositivo di sicurezza, pur viaggiando in auto; il dato è sostanzialmente in linea con quello piemontese (15%) e migliore di quello nazionale (20%).



## Attuazione di azioni per la sicurezza stradale in ASL CN1

A livello internazionale, le Nazioni Unite e l'Unione Europea hanno lanciato programmi decennali (Decade of Action for Road Safety) con l'obiettivo di contrastare la mortalità sulle strade. In particolare, il decennio 2021-2030 si pone come obiettivo la riduzione del 50% di vittime e feriti, rispetto al decennio precedente e di "Vittime Zero" entro il 2050.

### **In Piemonte e in ASL CN1 il Piano della Prevenzione affronta il tema della prevenzione degli incidenti stradali attraverso il programma "Sicurezza negli ambienti di vita", attuando le politiche di sicurezza stradale in azioni pratiche diffuse sul territorio.**

Da diversi anni è attiva sul territorio regionale la rete **"Safe Night"** che vede impegnati, in occasione di eventi e manifestazioni, operatori della prevenzione e dei Servizi per le Dipendenze (Ser.D.) di varie Aziende Sanitarie Locali. Lo scopo del progetto è offrire alla popolazione, soprattutto ai giovani che frequentano i luoghi di divertimento e svago, informazioni e spunti di riflessione circa i rischi correlati al consumo di alcolici, ma anche sull'uso di sostanze psicoattive. **Nella provincia di Cuneo, gli operatori dei Ser.D. sono presenti durante l'anno in vari Comuni con uscite serali e in occasione di feste cittadine, concerti, manifestazioni.** Attrezzati con un mini stand colorato e riconoscibile, durante gli eventi, attivano un vero e proprio "lavoro di strada"; distribuiscono materiale informativo sulle sostanze legali e illegali, offrono agli interessati l'opportunità di misurare il tasso alcolemico, forniscono gadget e alcoltest monouso, creano momenti di scambio e di confronto per un consumo di alcol più consapevole, dando indicazioni sui rischi della guida in stato di alterazione. Nel 2023 sono state incrementate le uscite serali a favore di un potenziamento dell'informazione sui rischi e fattori di protezione. Tramite il

bando del Dipartimento per le Politiche Antidroga e la realizzazione del progetto "Safe&Drive" tutti i Comuni della Provincia Granda, i Ser.D. dell'ASL CN1 e CN2, la Polizia Municipale e le Cooperative Sociali operative sui vari territori, hanno intrapreso una maggior collaborazione e, ad oggi, continuano a lavorare nel potenziamento della rete fra i vari enti e servizi.

**Sul tema "Alcol e guida", i Ser.D. dell'ASL CN1, tengono ogni anno una serie di incontri informativi e di confronto dedicati alla guida sicura**, su invio della "Commissione Medica Locale Patenti". Questi incontri hanno innanzitutto lo scopo di informare, sensibilizzare e offrire ai partecipanti spunti di riflessione riguardo la pericolosità, per sé e per gli altri, quando ci si mette alla guida dopo aver consumato prodotti alcolici. Vengono inoltre fornite informazioni sugli effetti dannosi dell'alcol per la salute e vengono forniti strumenti su come affrontare le sanzioni a cui si può incorrere se si guida in stato di ebbrezza. Nel 2022, presso le 4 sedi dei Ser.D. dell'ASL CN1, questi incontri hanno visto la partecipazione di 167 persone (146 uomini e 21 donne; 138 italiani e 29 stranieri).

#### **L'USO DELLO SMARTPHONE DURANTE LA GUIDA È UNO DEI COMPORTAMENTI PIÙ PERICOLOSI E FREQUENTI DEGLI AUTOMOBILISTI ED È TRA LE PRIME CAUSE DI INCIDENTI IN TUTTA ITALIA**

#### **Ecco qualche consiglio per usarlo con prudenza:**

- **Non leggere o scrivere messaggi mentre si sta guidando.**
- **Se si deve fare una telefonata, fermarsi in un punto sicuro.**
- **Se non si può fare a meno di comunicare con il telefono mentre si è alla guida, utilizzare il vivavoce o il bluetooth.**
- **In alternativa, si può ricorrere all'uso degli auricolari.**
- **Nel caso in cui si opti per gli auricolari, è bene minimizzare i rischi utilizzandone uno solo, in modo da impegnare nella conversazione un solo orecchio, lasciando l'altro in grado di percepire i suoni esterni.**